



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2016**

Il giorno 15 dicembre 2016, alle ore 15:00, presso la sede del Servizio di supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente, in Piazza San Marco n. 4, previa regolare convocazione prot. n. 175729 fasc. 2016-II/15.7 del 07/12/2016, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Alessandro Cuccoli e i Membri: Prof. Massimo Cecchi, Prof. Tomaso Francesco Giupponi, Dott.ssa Adelia Mazzi, Ing. Marco Masi, Prof.ssa Carla Rampichini, Prof.ssa Anna Laura Trombetti, Dott. Lorenzo Zolfanelli.

E' assente giustificato il Sig. Rosario Florida.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Claudia Conti.

Sono altresì presenti la Dott.ssa Chiara Brusco e la Sig.ra Silvia Roffi dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Parere sul bilancio preventivo 2017 dell'Università degli Studi di Firenze;
3. Programmazione triennale 2016 – 2018: valutazione indicatore interno di Ateneo.

Il **Coordinatore**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il **Coordinatore** rende noto che:

- a) riguardo alle audizioni messe in programma per l'autunno 2016, sono state svolte le visite in sede da parte delle Commissioni miste Nucleo/Presidio dei seguenti corsi di studio: "L-9 Ingegneria Meccanica" il 15 novembre 2016, "L-24 Scienze e tecniche psicologiche" il 24 novembre 2016, "LM-73 Scienze e tecnologie dei sistemi forestali" il 28 novembre 2016, "L-18 Economia aziendale" il 2 dicembre 2016. In data odierna, subito dopo la seduta del Nucleo, si terrà un incontro con il Presidio della Qualità di Ateneo, presso i locali dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Struttura Tecnica Permanente, per fare un resoconto sulle audizioni appena terminate;
- b) è stato pubblicato il bando, Decreto 8202, Prot. 153356 del 07/11/2016, per l'assegno di ricerca finanziato attraverso i fondi destinati dal Consiglio di Amministrazione al Nucleo di valutazione nell'esercizio 2015. La scadenza per la presentazione delle domande era il 29/11/2016 e la selezione si è svolta il giorno 14/12/2016 presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa. Purtroppo non si è presentato nessuno dei tre candidati che

aveva presentato la domanda di partecipazione e di conseguenza non c'è stata alcuna assegnazione. Il Responsabile dell'assegno (Prof. Massimo Cecchi), seguirà le pratiche per proporre a breve un nuovo bando;

- c) si è concluso il procedimento per la selezione di due unità di categoria D, dell'area amministrativa gestionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, per le esigenze della programmazione e valutazione delle performance e del controllo della gestione amministrativa. Secondo quanto stabilito negli atti della programmazione del personale t/a, una di queste due unità di personale verrà assegnata al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente;
- d) in data 12 dicembre 2016 è stato pubblicato il D.M. n. 987 su "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari".

Alle ore 15:15 entra il Dirigente all'Area Servizi Economici e Finanziari.

2. PARERE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2017 DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Il **Coordinatore** introduce l'argomento precisando che in data 5 dicembre 2016 l'Unità di processo "Bilancio" ha inviato al Nucleo di Valutazione il bilancio preventivo riferito all'esercizio 2017, ai fini della redazione del referto di accompagnamento, così come previsto dall'art. 17 co. 2 del Regolamento interno di amministrazione finanza e contabilità. Per approfondirne i contenuti è stato chiesto al Dott. Simone Migliarini (Dirigente dell'Area Servizi Economici e Finanziari) di partecipare a questa prima parte della seduta.

A questo punto il Coordinatore invita i Membri a chiedere eventuali chiarimenti.

Cecchi evidenzia che mettendo a confronto le voci più rilevanti del costo del personale, quelle riferite al personale docente risultano sostanzialmente ridotte di 2.800 milioni circa, così come quelle del personale tecnico amministrativo con un abbassamento di 700.000 euro. E' presente invece un fondo per i dirigenti che è aumentato di 800.000 euro e che risulterebbe quindi un po' in controtendenza rispetto alle altre voci.

Migliarini spiega che non si tratta di un reale incremento del costo, ma di un'operazione contabile. Di fatto questa componente non era mai stata messa a budget negli anni passati, mentre da quest'anno si è deciso di inserirla e quindi si rende ancora più evidente questa differenza. Precedentemente era stata trattata come un debito presunto, anche se di fatto tale somma non è mai stata distribuita perché il fondo risultava sovradimensionato rispetto alle quote di risultato per il raggiungimento degli obiettivi da parte dei dirigenti. Nel passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale tale quota era stata inserita nel fondo oneri futuri, pur essendo una somma che non necessariamente deve trasformarsi in un debito certo. Viene inoltre puntualizzato che tutto ciò che non verrà speso di quella quota non andrà in economia e andrà ad incrementare l'utile del Bilancio consuntivo 2016.

Questa nuova imputazione, diversa rispetto al passato, è nata dall'esigenza di rendere coerente il fondo del trattamento accessorio e, più in generale, di tutti i fondi di cui è richiesta la certificazione dei revisori dei conti, con le relazioni tecnico finanziarie: in questo modo è stato possibile trovare una corrispondenza esatta tra la quota del fondo di competenza certificato e una specifica voce all'interno del bilancio di previsione.

Mazzi suggerisce di inserire nel bilancio di previsione 2017 una nota esplicativa su questo passaggio, per rendere più evidente e trasparente la motivazione agli "stakeholders".

Cecchi pone un'ulteriore domanda sull'incremento dell'ammortamento di un milione e mezzo rispetto allo scorso anno e che tale variazione non deriva da un maggior utilizzo dei beni e degli strumenti in possesso dell'amministrazione.

Il **Coordinatore** chiede se per caso sono cambiati i criteri contabili per la gestione dell'ammortamento.

Migliarini risponde che quest'anno è stato fatto un approfondimento delle quote ammortizzate. Per lo scorso esercizio era stato messo a preventivo soltanto l'ammortamento delle attrezzature acquistate in regime di contabilità economica, di conseguenza, l'incremento che viene alla luce non è dovuto ad un acquisto consistente di attrezzature tra il 2015 e il 2016. Infine precisa che comunque, a livello di bilancio consuntivo gli ammortamenti sono stati calcolati anche per gli anni scorsi in maniera puntuale e dettagliata.

Mazzi domanda se sono state fatte delle analisi statistiche a supporto dei valori sul numero dei futuri studenti immatricolati o se si tratta di stime a carattere generale.

Migliarini puntualizza che la programmazione dei ricavi riferiti alle tasse studentesche per l'anno prossimo, è stata fatta tenendo conto dell'andamento del gettito del 2016 che è in incremento rispetto all'anno passato.

Il **Coordinatore** chiede se questo può essere conseguenza dell'isee.

Migliarini conferma che in buona parte è dovuto al nuovo modello ISEE e che, in parte sicuramente minore, c'è un incremento anche del numero di matricole. Precisa inoltre che la stima del gettito è stata fatta in maniera prudenziale anche per l'effetto che potrebbe avere il nuovo disegno di legge, che prevede la cosiddetta "no tax area" entro i 13.000 € di reddito.

A questo proposito, **Zolfanelli** chiede maggiori spiegazioni sulla frase inserita nella nota illustrativa e soprattutto se questo disegno di legge avrà un significativo effetto per l'Ateneo di Firenze.

Migliarini dichiara che non ci dovrebbero essere particolari effetti negativi, anche in considerazione del fatto che il tetto della "no tax area" già applicato dal nostro Ateneo è superiore ai 13.000 €. Inoltre, il Ministero dovrebbe prevedere un incremento dell'FFO a compensazione di questo minor gettito per gli atenei che subiscono questa perdita di entrate da tassazione studentesca, però devono ancora essere definiti i criteri con cui questa parte di FFO verrà distribuita tra gli atenei.

Mazzi chiede se la previsione dei proventi per la didattica viene o meno trascritta in competenza.

Migliarini spiega che attualmente non avviene e che per il futuro dipenderà molto anche dal nuovo applicativo per la gestione delle carriere studenti. Quello attuale non permette alcun collegamento con il sistema di contabilità, mentre il nuovo applicativo (che dovrebbe entrare in funzione con l'inizio dell'anno accademico 17/18) dovrebbe prevedere il dialogo tra i vari sistemi, visto che il fornitore è sempre il Consorzio Interuniversitario Cineca.

Mazzi infine chiede approfondimenti sul contratto "global service".

Migliarini puntualizza che rispetto alla manutenzione ordinaria, sono attualmente in essere tutta una serie di contratti, ormai attivi da molti anni e rinnovati nel tempo, ma che andranno in scadenza nel corso del 2017, al massimo a gennaio 2018. È stata pertanto fatta una valutazione per l'attivazione di nuovi contratti ed è stato deciso di aderire ad una convenzione CONSIP facility management, che comprende l'analisi dello stato manutentivo degli edifici, i veri e propri interventi di manutenzione a guasto e la manutenzione di carattere predittivo o programmata. Con i contratti attuali viene coperta soltanto la manutenzione a guasto e l'importo è più o meno corrispondente a quello della convenzione CONSIP. Quello che si aggiunge nella convenzione CONSIP è la parte di analisi dello stato degli edifici e la parte programmata che rappresenta vero e proprio un salto di qualità nella gestione della manutenzione.

Il Coordinatore osserva che sulla base di tali chiarimenti si può probabilmente concludere che l'incremento del costo si lega ad un maggior servizio e che in prospettiva si potrebbe pensare a una riduzione dei costi di manutenzione straordinaria in virtù del fatto che l'avvio di una manutenzione programmata dovrebbe assicurare interventi preventivi.

Mazzi aggiunge un apprezzamento per il monitoraggio trimestrale che è stato introdotto e che dovrebbe portare a un maggiore controllo ed eventuale utilizzo in itinere dell'avanzo.

Migliarini dichiara che, oltre alla contabilità analitica, è stato avviato anche un monitoraggio quadrimestrale sui budget delle strutture dipartimentali con la logica di verificare che vi sia coerenza con le nature di spesa e che i bilanci siano gestiti in modo omogeneo.

Non essendoci ulteriori domande e osservazioni, il Coordinatore congeda il Dott. Migliarini e lo ringrazia per l'intervento.

I membri, dopo una breve discussione deliberano il seguente parere.

Delibera n. 26

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 5 della L. 240/2010;
- ✓ visto il D. Lgs 18/2012;
- ✓ visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- ✓ visto lo schema di manuale tecnico operativo II versione;
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- ✓ visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università;
- ✓ esaminato il "Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2017" trasmesso al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente tramite e-mail il giorno 6 Dicembre 2016 dall'Area Servizi Economici e Finanziari;
- ✓ tenuto conto dei chiarimenti ricevuti in seduta dal Dirigente all'Area Servizi Economici e Finanziari;

ESPRIME

il seguente parere al Bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio 2017:

Il Nucleo prende atto che come nell'anno precedente anche il preventivo in esame è stato comunicato in modo tempestivo, tale da consentire un esame ragionato, a conferma della messa a regime della riorganizzazione dei processi relativi alla redazione e gestione del bilancio.

Come nei precedenti anni il Nucleo ha provveduto ad analizzare le variazioni dei valori programmati rispetto all'anno precedente, al fine di evidenziare le più significative differenze. Sarebbe auspicabile che il confronto fosse già presente in forma schematica a livello di relazione illustrativa del bilancio sia in termini assoluti che percentuali.

Nel bilancio di previsione 2017, innovando rispetto ai precedenti viene presentata, come richiesto

dal Decreto Interministeriale 925/2015 l'allocazione per natura dei proventi e dei costi anche per quanto riguarda le risorse associate a progetti finalizzati, superando così la configurazione con il "conto progetti". Questo, a rigore, richiederebbe che la programmazione delle voci di provento e di costo fosse attentamente sviluppata oltre che dall'amministrazione centrale anche dalle numerose strutture decentrate e dai singoli assegnatari. Nel bilancio di previsione 2017 l'allocazione a preventivo è invece stata effettuata impiegando le percentuali storiche di utilizzo e lasciando comunque alle strutture decentrate la possibilità di continuare a gestire i fondi utilizzando i conti progetto.

Il Nucleo rileva la coerenza con il piano strategico, con particolare riguardo agli espliciti riferimenti al potenziamento dell'offerta formativa e della promozione del diritto allo studio, al supporto dell'attività di ricerca scientifica e al rafforzamento dell'internazionalizzazione.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2016, l'Ateneo ha posto in essere una procedura di monitoraggio trimestrale delle principali voci di costo delle aree dirigenziali e delle strutture dotate di autonomia gestionale che dà la possibilità, in corso d'anno, di prendere decisioni di rilancio o contenimento della spesa attraverso opportune variazioni di bilancio da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo.

Sul piano sostanziale il bilancio preventivo 2017 risulta in equilibrio sia economico, come dimostrato dall'utile previsto di circa 2,7 milioni euro, sia finanziario, come evidente dalle risultanze del budget degli investimenti. Questo consentirà di fronteggiare:

- le incertezze ancora presenti su FFO (quota premiale sui risultati ancora non noti della VQR 2011-14) e sul futuro peso e modo di applicazione del modello dei costi standard;
- il probabile onere per il ripristino del meccanismo degli scatti, delle classi e del DPCM per il personale docente e ricercatore e dei rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo;
- i nuovi contratti di global service in adesione a convenzioni Consip per la manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio che comporteranno un significativo incremento di costi nell'immediato futuro;
- l'assunzione anticipata del personale docente e ricercatore vincitore delle procedure selettive relative alla programmazione per il 2017 la cui presa di servizio è stata ipotizzata al 1 gennaio 2018;
- il ricorso a nuove locazioni di immobili per taluni corsi di laurea ad elevata numerosità di studenti che non trovano soddisfacente accoglienza nelle strutture di Ateneo.

In dettaglio:

	PREVISIONI 2017			PREVISIONI 2016			Differenza 2017-2016		
	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE	Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione	TOTALE
PROVENTI									
Proventi operativi	162.567.639	286.059.498	448.627.137	162.499.000	283.980.216	446.479.216	68.639	2.079.282	2.147.921
Proventi finanziari		10.000	10.000		10.000	10.000			
Rettifiche attività finanziarie									
Proventi straordinari									
Totale proventi	162.567.639	286.069.498	448.637.137	162.499.000	283.990.216	446.489.216	68.639	2.079.282	2.147.921
COSTI									
Costi operativi	162.567.639	280.233.293	442.800.932	162.499.000	280.590.216	443.089.216	68.639	-356.924	-288.285
Oneri finanziari		2.500.000	2.500.000		2.900.000	2.900.000		-400.000	-400.000
Rettifiche attività finanziarie									
Oneri straordinari		560.000	560.000		500.000	500.000		60.000	60.000
Imposte sul reddito									
Totale costi	162.567.639	283.293.293	445.860.932	162.499.000	283.990.216	446.489.216	68.639	-696.924	-628.285
Utile	0	2.776.205	2.776.205	0	0	0	0	2.776.206	2.776.206

L'utile di 2.776.206 deriva, rispetto alle previsioni di pareggio effettuate per il 2016, da maggiori proventi operativi per 2.147.921 e minori costi per 628.285.

Per quanto attiene ai maggiori **proventi**, le previsioni registrano all'interno della componente "operativa" un incremento dei "proventi propri" per 3.353.217 (essenzialmente proventi per la didattica 2.730.767, anche per effetto delle nuove modalità di calcolo ISEE e da trasferimento tecnologico 623.450); dei contributi per 1.713.774 (tra cui si segnala l'incremento di FFO di 3.243.082 e dei contributi della regione di 3.390.936; mentre contributi delle altre amministrazioni locali e della UE si riducono rispettivamente di 1.876.115 e 3.115.003) e un decremento di "altri proventi e ricavi diversi" per 2.920.070, questi ultimi in gran parte riferiti alla prevista contrazione dei proventi derivanti dal conto terzi.

Per quanto attiene ai minori **costi**, le previsioni registrano una riduzione nel costo del personale di 2.091.170. Tale risultato è tuttavia composito, poiché somma una diminuzione del costo del personale docente e ricercatore per 2.819.280, e un incremento del costo del personale dirigente e tecnico amministrativo per 728.110. Anche quest'ultima voce sintetizza movimenti molto diversi, fra i quali, un decremento del costo del personale tecnico-amministrativo di 728.493 cui si contrappongono incrementi per il 2017 dei fondi per il trattamento accessorio dei dirigenti ed EP, rispettivamente di 814.257 e 329.096, motivati dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, nel corso della seduta del Nucleo, dalla mancata contabilizzazione a preventivo 2016 di tale potenziale di costo.

Si nota poi una previsione di maggiori costi della gestione corrente per 815.913, tra cui si segnala un incremento per costi per sostegno agli studenti per 796.850 (in particolare, 430.000 di incremento per borse di dottorato e 210.000 di incremento per borse Erasmus) un incremento di 2.764.609 per acquisto esterno di servizi (di cui si segnala un incremento di 1.865.926 di spese di manutenzione) e una riduzione della voce "altri costi" di 2.626.052 (di cui 2.353.786 dovute alla riduzione di "contributi ad altre organizzazioni").

Si segnala infine poi come il positivo risultato del budget 2017 rispetto a quello del 2016, sia previsto nonostante un sostanziale incremento dei costi per ammortamento per 1.511.134, dovuto ad un diverso comportamento contabile, come chiarito nel corso della seduta dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari.

La componente finanziaria del budget 2017 registra la notevole riduzione degli interessi passivi,

che passano da 2.900.000 a 2.500.000.

	2017	2016	Δ	2017	2016	Δ	2017	2016	Δ
	A) INVESTIMENTI/ IMPIEGHI			B) FONTI DI FINANZIAMENTO					
Voci				I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI			III) RISORSE PROPRIE		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.755.693	3.650.508	-894.815	1.652.616	2.714.658	-1.062.042	1.103.077	935.850	167.227
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo									
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno									
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	14.000		14.000			0	14.000		14.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti									
5) Altre immobilizzazioni immateriali	2.741.693	3.650.508	-908.815	1.652.616	2.714.658	-1.062.042	1.089.077	935.850	153.227
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.578.631	13.386.744	191.887	10.072.954	9.810.051	262.903	3.505.677	3.576.693	-71.016
1) Terreni e fabbricati	2.897.001	3.859.614	-962.613	1.388.646	1.385.711	2.935	1.508.355	2.473.903	-965.548
2) Impianti e attrezzature	323.977	527.803	-203.826	76.734	156.901	-80.167	247.242	370.902	-123.660
3) Attrezzature scientifiche	4.477.721	5.208.179	-730.458	4.001.021	5.157.746	-1.156.725	476.700	50.433	426.267
4) Patrimonio librario, d'arte, ecc	10.000	11.500	-1.500			0	10.000	11.500	-1.500
5) Mobili e arredi	487.951	1.372.001	-884.050	449.076	1.301.299	-852.223	38.875	70.702	-31.827
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.924.475	503.671	3.420.804	3.203.087	382.214	2.820.873	721.388	121.457	599.931
7) Altre immobilizzazioni materiali	1.457.507	1.903.976	-446.469	954.390	1.426.180	-471.790	503.117	477.796	25.321
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	16.334.324	17.037.252	-702.928	11.725.570	12.524.709	-799.139	4.608.754	4.512.543	96.211

Sul versante degli *investimenti* la variazione più rilevante nelle politiche è identificabile nelle “Immobilizzazioni in corso e acconti”, i quali aumentano di 3.420.804, importo significativamente finanziato da un incremento dei contributi di terzi (2.820.873).

3. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016 – 2018: VALUTAZIONE INDICATORE INTERNO DI ATENEO

Il **Coordinatore** dichiara che in data 8 agosto 2016 è stato pubblicato il DM 635 riguardante le linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati. Il quadro delineato dal decreto è stato approfondito dal DD 30375 del 16 dicembre 2016 con il quale il Miur ha sancito l’istruttoria procedimentale e le indicazioni operative per la presentazione dei progetti da parte delle Università. L’Ateneo di Firenze ha proposto 3 linee di indirizzo, tra cui la “Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche” che riguarda l’adeguamento e rinnovo dei supporti multimediali, audio e video nelle strutture didattiche. Il ruolo del Nucleo in questa specifica fase della programmazione riguarda la validazione di alcuni indicatori. Fra quelli previsti dal Ministero per questa linea di intervento ce ne sono due che si basano sulla rilevazione dell’opinione dei laureandi fatta da AlmaLaurea, mentre l’Ateneo propone un indicatore aggiuntivo che è quello relativo al giudizio dato dagli studenti sulle aule nei questionari di valutazione della didattica.

A questo proposito viene segnalato che nelle intenzioni dell’Ateneo c’è la volontà di adeguare la rilevazione sulla qualità delle strutture didattiche, inserendo un questionario ad *hoc* gestito in maniera separata rispetto alla rilevazione della qualità della didattica, ma, considerato che al Nucleo viene chiesto di validare il dato iniziale di riferimento di tale indicatore, diventa scelta obbligata quella di selezionare i valori derivanti dai questionari attualmente somministrati, ed in particolare la domanda D15. “Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?”

Nella fase di esame del materiale pervenuto il Coordinatore dichiara di aver chiesto all’amministrazione alcuni chiarimenti e correzioni che sono state integrate prima della seduta. Un ulteriore punto su cui sono stati chiesti maggiori approfondimenti all’amministrazione riguardava

l'aggiornamento del dato e le modalità di calcolo del risultato. La risposta è arrivata in mattinata attraverso una e-mail in cui è stato specificato che il risultato viene calcolato annualmente e che la media verrà calcolata sulle schede di valutazione relative all'ultimo anno accademico concluso. Quindi la rilevazione del 31 dicembre dell'anno y si riferisce all'anno accademico y-1.

I membri, dopo aver esaminato tutti gli elementi del caso, esprimono all'unanimità il seguente parere.

Delibera n. 27

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che cita «il Ministero, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università, indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e, tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito (...);»;
- ✓ visto il DM 635/2016 contenente le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, e in particolare:
 - Allegato 1 – *“Relativamente agli indicatori proposti dagli Atenei e agli indicatori contrassegnati con (*), occorre specificare il motivo della scelta, le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, la relativa fonte di rilevazione, il valore iniziale dell'indicatore, l'Ufficio dell'Ateneo referente. Tale indicatore, la metodologia e le fonti di rilevazione e il relativo valore iniziale dovranno altresì essere validati da parte del Nucleo di valutazione, al quale l'Ateneo assicura l'accesso alle informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.”;*
- ✓ visto il DD 2844 del 16 novembre 2016 contenente le modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del DM 635/2016, e in particolare:
 - l'art. 1 co. 2 lett. e) dove si specifica che per i dati non raccolti dalle banche dati ministeriali, occorre riportare l'ultimo valore disponibile, con la relativa validazione da parte del Nucleo di Valutazione ...;
 - l'art. 4 co. 3 lett. b), in cui si dice che relativamente agli indicatori proposti dagli Atenei, questi ultimi dovranno caricare in formato pdf sul portale PRO3 il verbale del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo contenente la validazione degli indicatori, delle modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, della fonte e del valore iniziale di riferimento;
- ✓ vista la lettera del Direttore Generale (prot. 177878 del 13/12/2016) con cui è stata formalmente trasmessa la documentazione relativa all'indicatore proposto dall'Ateneo sull'obiettivo “B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche”, precedentemente anticipata via e-mail;
- ✓ vista la lettera del Direttore Generale (prot. 178759 del 14/12/2016) con cui è stato

- comunicato il valore iniziale dell'indicatore proposto dall'Ateneo sull'obiettivo sopra citato;
- ✓ vista l'e-mail dell'Ufficio Servizi Statistici, pervenuta prima dell'inizio della seduta odierna e contenente le integrazioni sulle modalità di rilevazione e sull'aggiornamento dei dati relativi all'indicatore proposto dall'Ateneo;

DELIBERA

In merito all'obiettivo "B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche", l'Ateneo propone di utilizzare un ulteriore indicatore denominato "Adeguatezza delle aule didattiche" definito come media delle risposte alla domanda "D15. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?" contenuta nel questionario già in uso in Ateneo per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti.

Considerato che l'Allegato 1 al DM 635/2016 ed il DD 2844/2016, art. 4 c. 4 richiedono al Nucleo di validare gli indicatori proposti dall'Ateneo per quanto attiene le modalità di rilevazione e aggiornamento dei dati, la fonte ed il valore iniziale di riferimento, il Nucleo procede analiticamente all'esame degli elementi richiesti.

Considerato che l'indicatore proposto fa riferimento alla procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti in uso da numerosi anni presso l'Ateneo, le modalità di rilevazione possono essere ritenute adeguate e validabili, in quanto la procedura è ben definita e verificata nell'uso pluriennale, ed i risultati da essa forniti sono apparsi finora affidabili; la cadenza annuale di rilevazione appare anch'essa adeguata ai fini dell'utilizzo dell'indicatore. Più in generale, l'utilizzo dei dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti appare più opportuno rispetto a quello dei dati relativi all'opinione dei laureandi per verificare tempestivamente gli effetti degli interventi programmati dal progetto; inoltre, l'utilizzo di una scala numerica da 1 a 10 nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti dà l'opportunità ai fruitori del servizio di dare una valutazione quantitativa dello stesso, a differenza del semplice giudizio "sempre o spesso adeguato/raramente o mai adeguato" come previsto dalla rilevazione sui laureandi.

Per gli stessi motivi sovraesposti, cioè la pluriennale esperienza del Nucleo nell'analisi dei dati rilevati con la procedura proposta, la fonte dei dati, costituita dal sistema informatico di Ateneo che ne gestisce la raccolta e dalla struttura Valmon S.r.l. (Spin-off partecipato dall'Ateneo) che ne cura l'analisi, appare validabile.

Il valore iniziale di riferimento di 7,349 rilevato al 14 dicembre 2016, come da comunicazione del Direttore Generale, appare anch'esso congruo con quanto riportato dal Nucleo nelle proprie relazioni annuali per gli anni 2015 e 2016, e, tenuto conto delle differenti modalità di rilevazione, correlato con il risultato che emerge dai dati AlmaLaurea sulla valutazione dei laureandi.

Ciò premesso, il Nucleo delibera di validare l'indicatore proposto.

Alle ore 17:15 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
Alessandro Cuccoli

F.to Il Segretario
Claudia Conti